

LA NOTTE
BIANCA



"Idolo del petrolio", 2005 - olio su tela 100x70

IDOLI
D'OCCIDENTE
PAOLO PORELLI

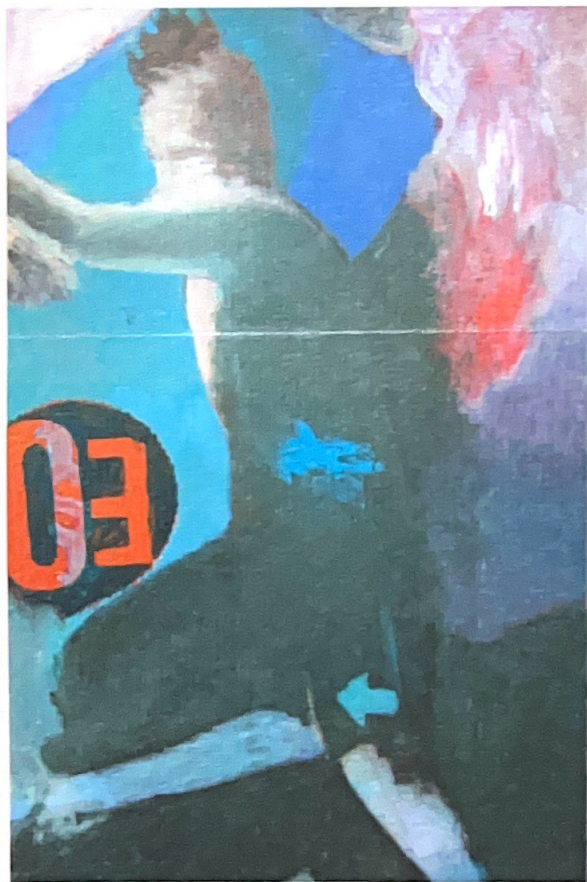


"Idolo diffusione di fuochi", 2005 - olio su tela 50x70

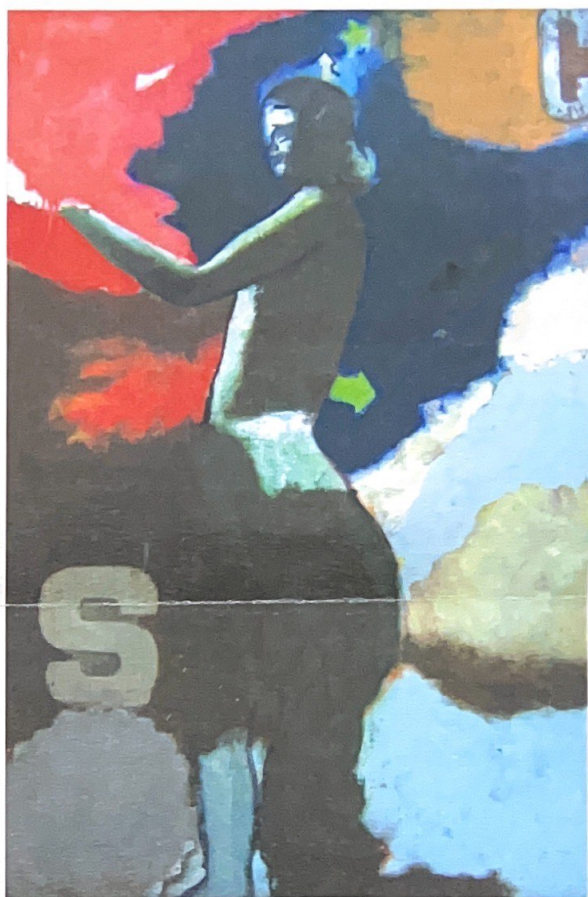
Idoli d'occidente, idoli del tramonto

di Paolo Porelli

È tempo che gli artisti ritornino a meditare sugli scopi e sulle funzioni dell'arte, per capire quali siano le priorità e le urgenze su cui intervenire con le peculiarità e le capacità che l'arte, se e' tale, ha il potere di assolvere. Arte come modo per entrare nella realtà e darne una lettura in grado di scendere in profondità, dove i linguaggi dei mass-media non sanno andare. Arte dunque come luogo privilegiato per una riflessione continua ed attenta ai segnali che provengono dall'esterno. Esterno che non può non essere una visione globale del mondo, la nuova prospettiva che l'artista deve saper osservare e tradurre in immagine rivelatrice. Alla rivelazione si arriva se è in funzione "l'organo" della coscienza che lievita e trasmuta le informazioni che provengono dall'esterno in immagini della dimensione metafisica. La mia azione di scandagliamento dei mondi complementari, nell'itinerario compiuto fino ad ora, mi ha rivelato un orizzonte popolato da emblematiche figure mitologiche operanti nella sfera invisibile del nostro fisico tempo reale, coloro che ho identificato come "idoli d'occidente". Creature interpreti delle forze più pericolose e irrazionali che la nostra "sicura ed evoluta" civiltà occidentale porta dentro di sé. Gli idoli usano la materia solo per il suo valore fisico e quantitativo, ne proclamano il dominio e lo sfruttamento per il profitto e la convenienza. Idoli, sublimatori della tecnologia del fuoco con cui azionano la gigantesca macchina della produzione e del consumo di massa, un enorme meccanismo categorico che esercita il suo condizionamento su tutto il pianeta. Idoli del petrolio, il liquido magico, da ottenere anche a costo di guerre sanguinose, per alimentare le combustioni necessarie a tutto il sistema, ed accelerare tutte le attività umane. Idoli dell'inquinamento, delle scorie prodotte dalle combustioni, dalle manipolazioni chimiche industriali, dai rifiuti dell'usa e getta, che insieme all'innalzamento della temperatura, riflesso del calore dell'attività produttiva mondiale, del disboscamento e dello sfruttamento di ogni risorsa naturale buona per fare mercato, stanno inesorabilmente portando il mondo sull'orlo di una



"Idolo della guerra", 2005 - olio su tela 120x60



"Idolo del fuoco", 2005 - olio su tela 120x80

apocalisse ecologica. Accanto ci sono gli idoli della pubblicità e dell'informazione che propagandano e informano fino al condizionamento con sofisticate tecniche di persuasione. E infine al vertice del potere gli idoli della politica, fanatici sostenitori della democrazia, grandi manipolatori, maestri dell'inganno, che fanno della menzogna la loro più grande arte. Sotto la maschera della civiltà, del progresso e della libertà, questi idoli nascondono le loro miopi ed egoistiche ambizioni. Protagonisti pericolosi del nostro tempo, essi rappresentano il lato oscuro della civiltà tecnologica, quella forza sovvertitrice dell'ordine ecologico preesistente, che con uno processo dissociativo, altera gli indispensabili equilibri tradizionali dell'ambiente.

"Idoli d'occidente" è una mostra-evento che ha il privilegio di inaugurarsi nella straordinaria cornice della Notte Bianca romana, una satira che vuole fondere insieme le diverse ma complementari potenzialità espressive della pittura e del teatro, in una sintesi di comunicazione su più livelli percettivi. Con la pittura si rappresentano gli idoli nella loro dimensione archetipica, nello spazio mitico ed atemporale dove operano come divinità animatrici delle azioni umane. Col teatro gli idoli diventano simboli incarnati, figure concrete del nostro tempo, che prendono vita sotto spoglie di politici, grandi magnati dell'economia, imbonitori televisivi, piccoli imprenditori provinciali ma anche veri e propri satanassi che danno voce al loro delirio di onnipotenza senza nessuna inibizione. Oggi il potere visivo dell'arte si deve giocare a difesa della creazione naturale, opera somma d'armonia e bellezza, che l'artista può contribuire a salvaguardare con lo strumento a lui proprio del "saper vedere". In virtù di questa sua attitudine visiva l'arte può diventare l'immagine cosciente e riflessa della degenerazione ambientale, che celata agli occhi dell'indifferenza, non cessa la sua inesorabile azione degradante. L'arte deve recuperare il suo valore educativo oltre che estetico e commerciale, e ricoprire un ruolo più attivo all'interno della nostra società, che lasciata in mano ai "laboriosi idoli del progresso", si avvierebbe verso il suo tramonto definitivo.



*Enrico Lombardi è lieto di invitarLa
all'inaugurazione della Mostra-Evento "Idoli d'Occidente" del pittore*

Paolo Porelli

*che si terrà nella Notte Bianca romana
il 9 settembre 2006 alle ore 20,00-04,00
con l'intervento teatrale dell'attore **Ugo Fangareggi**
e le musiche di **Gianmichele Montanaro***

GALLERIA LOMBARDI
VIA URBANA, 8/A E 00184 ROMA
tel. 06 4744143

*1° Evento 20.00
2° Evento 22.00*

DAL 9 al 30 SETTEMBRE 2006
ORARIO 10.30-13.00 / 16.30-19.30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ



"Idolo d'occidente", 2005 - olio su tela 120x80

Paolo Porelli, pittore, scultore, ceramista, nato a Roma il 7 giugno 1966. Nel 1988, si diploma presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, corso di pittura tenuto dal M° Enzo Brunori. Vive e lavora a Roma.

Mostre Personali:

2002 Galleria Mancini, Monte Granaro (A.P.)
2004 Galleria Faleria, Roma.

Principali Mostre Collettive

2001-2003 Partecipazione Premio " Ferruccio Ferrazzi" - Sabaudia.
2003 "Pluralità", Galleria Il Narvalo, Velletri.
2004 "Nel Segno della Pittura: Sedici giovani pittori d'immagine", 49ª Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Termoli.
2005 "Esposizione d'Arte Contemporanea, Museo della Transtoria" Palazzo Orsini, Bomarzo.
2005 "Interferenze" 50ª Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Termoli.



"Idolo portatore di fuoco", 2005 - olio su masonite 86x50